



Cibi e vaccini "Spesso buono oltre...": rischiare è nostra responsabilità

"Considerato che molte vivande sono consumabili ben oltre la loro data di scadenza, l'Ue ha stabilito infatti di aggiungere la frase "Spesso buono oltre..." sulle confezioni. Indicherà la data entro cui sarà possibile ingerire un determinato cibo o una bevanda senza correre rischi per la salute. La nuova normativa è infatti mirata a sensibilizzare i consumatori sul fatto che la data di scadenza non sia sempre indice dell'effettiva qualità del prodotto, rappresentando in molti casi solo un consiglio. La dicitura "Spesso buono oltre...", non sostituirà la data di scadenza, ma sarà solo affiancata ad essa, fornendo ai consumatori maggiori informazioni sui prodotti alimentari." (sintesi da: quifinanza.it). Non sarà più una data che ci "obbliga" a buttare via il prodotto, ma con la dicitura "Spesso buono oltre..." sarà il consumatore a decidere se rischiare o meno di mangiare o bere. Come al solito l'UE non si prende la responsabilità che si scarica sul povero utente finale che deve decidere.

Ed ora veniamo ai vaccini, la cui vicenda relativa agli aggiornamenti sul periodo di validità lascia quantomeno perplessi. A settembre 2021, con una nota, l'Aifa (Agenzia Italiana del Farmaco) ci dice che "(...) il 10 settembre 2021 è stato approvato nell'Unione Europea (EU) un aggiornamento del periodo di validità con condizioni di conservazione a temperatura ultra-bassa per COMIRNATY (vaccino a mRNA antiCOVID-19 ndr). Il Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto (RCP) e il Foglio illustrativo sono stati aggiornati con la nuova durata di validità per il flaconcino congelato, che è stata estesa da 6 mesi a 9 mesi." E addirittura, con un'altra nota sempre dell'Aifa del 27 dicembre 2022, ci dicono che "(...) è stato approvato nell'Unione Europea (UE) un aggiornamento del periodo di validità a condizioni di conservazione a temperatura ultra-bassa (...) esteso da 12 mesi a 18 mesi."

Quindi si passa da 6 a 9 e poi da 12 a 18 mesi. Spero di aver capito male e qui, in calce all'articolo, riporto i link dove potete controllare e approfondire in maniera più completa. Se tutto fosse vero, il metodo è simile a quello adottato per i cibi: il rischio è tutto dell'utilizzatore finale che si assume tutta la responsabilità, visto che, come nel caso del vaccino, addirittura deve acconsentire con la propria firma.

https://www.aifa.gov.it/documents/20142/1279946/Aggiornamento_importante_periodo_di_validita_C3%A0_Comirnaty_04_10_21.pdf
https://www.aifa.gov.it/documents/20142/1279946/Agg_periodo_validita_Comirnaty_Bivalent_BA.1_27.12.2022.pdf

Franco, il fratello negazionista di Romano Prodi

"Franco Prodi si è espresso pubblicamente sul tema dei cambiamenti climatici. Dapprima ha espresso posizioni scettiche circa la loro origine antropica dei cambiamenti climatici, ritenendo che fosse difficile da quantificare con i modelli allora a disposizione, ma in seguito la sua posizione si è radicalizzata al punto da portarlo a sostenere, nel 2019, che «dire che siamo noi i responsabili dei cambiamenti climatici è scientificamente infondato». Negli anni, l'Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima, che un tempo aveva diretto, ha preso le distanze dalle attività di Franco Prodi, che spesso viene ormai annoverato tra i negazionisti del cambiamento climatico". (tratta da Wikipedia)

CHI È FRANCO PRODI

Figlio di un ingegnere e di una maestra elementare, ha intrapreso la carriera accademica come diversi suoi fratelli maggiori Giovanni, Giorgio, Paolo, Vittorio e Romano. Dopo la laurea in Fisica nel 1963 presso l'Università di Bologna, si è dedicato alla meteorologia e alla fisica dell'atmosfera. Ricercatore del CNR dal 1967 al 1987 negli istituti che si occupano di ricerche atmosferiche, ha approfondito i suoi studi presso il Centro nazionale per gli studi atmosferici degli Stati Uniti d'America. Tornato in Italia, ha conseguito la libera docenza in Meteorologia nel 1971, ed è stato docente di Fisica, Termodinamica e Geofisica all'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia dal 1970 fino al 1987, quando ha ottenuto la cattedra di Fisica dell'atmosfera all'Università di Ferrara. Fino al



2008 ha diretto l'Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima (ISAC) del CNR. Nel corso della carriera, è stato anche direttore dell'Osservatorio sui Fenomeni Grandinigeni di Verona (1970-1975) e dell'Istituto sullo Studio della Fisica dell'Alta e Bassa Atmosfera (FISBAT) di Bologna (1985-1993).

Italiani in condizioni di povertà assoluta

2005	1,911
2006	1,660
2007	1,789
2008	2,113
2009	2,318
2010	2,472
2011	2,652
2012	3,552
2013	4,420
2014	4,102
2015	4,598
2016	4,742
2017	5,058
2018	5,040
2019	4,593
2020	5,602
2021	5,571
2022	6,400

Fonte: ISTAT

Cifre allarmanti che ci fanno domandare se Euro, UE e globalizzazione sono la risposta a tanto terremoto sociale